

Regolamento per l'utilizzo di strumenti di accompagnamento per la gestione della sostenibilità in azienda all'interno del progetto Interreg Italia-Svizzera SMART

REGOLAMENTO

(approvato con determinazione n. 518 del 19 dicembre 2018)

Art. 1 – Finalità

Nell'ambito del Progetto Interreg Italia-Svizzera - SMART "Strategie sostenibili e Modelli di Aziende Responsabili nel Territorio transfrontaliero", la Camera di Commercio di Como, tramite le risorse di progetto in capo ai partner Unindustria Como e Università Bocconi, promuove un'azione di accompagnamento operativo alle MPMI nell'identificazione e nello sviluppo di azioni concrete di sostenibilità coerenti con la propria attività produttiva e sinergiche al miglioramento di eventuali criticità esistenti o all'ottimizzazione di buone pratiche.

In particolare tali azioni di accompagnamento si concretizzano in 2 MISURE:

- **MISURA A:**

Analisi e valutazione del grado di sostenibilità aziendale e identificazione di possibili azioni di miglioramento.

- **MISURA B:**

Economia circolare: check-up del processo aziendale e azioni di miglioramento.

Art. 2 – Soggetti beneficiari

Micro, piccole e medie imprese (MPMI), con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6/05/2013 recepita con D.M. del 18/05/2005 (GURI n. 238 del 18/10/2005), con sede operativa in provincia di Como e Lecco.

2.1 Requisiti delle imprese beneficiarie

Le imprese, **alla data di presentazione della domanda** di adesione all'iniziativa, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio di Como o di Lecco;
- b) essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- c) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- d) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- e) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non

sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011;

f) avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

L'azienda può presentare domanda per UNA SOLA misura (misura A o, in alternativa, misura B) oggetto dell'iniziativa del presente Regolamento.

Art. 3 – Soggetto gestore, caratteristiche dell'agevolazione e regime di aiuto

Il soggetto gestore del bando è la Camera di Commercio di Como.

MISURA A

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo pari a **euro 6.750,00 in natura** quale controvalore individuale per svolgere un'analisi delle politiche e performances di specifiche dimensioni aziendali (economico-finanziarie, ambientali, sociali, organizzative...) da cui dipende la sostenibilità dell'impresa, identificare il grado di sostenibilità aziendale complessiva e le possibili azioni di miglioramento. L'analisi è basata su metodi e standard internazionali (GRI, BIA, ISO 26000...) e sul confronto con le performances di altri attori del medesimo settore. È prevista la formalizzazione dei risultati dell'analisi in un rapporto scritto, opportunamente condiviso e commentato con l'azienda.

Le risorse complessivamente stanziare (sul budget di progetto del partner Unindustria Como) per l'iniziativa ammontano a € 162.000,00 e il numero massimo di aziende agevolabili è 24.

MISURA B

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo pari a **euro 3.000,00 in natura** quale controvalore individuale per il seguente servizio che si articolerà in due fasi:

- Check-up del livello di "circolarità" del business e dei processi aziendali - Include un'analisi dettagliata del ciclo di vita dei prodotti/servizi considerati chiave per la singola azienda in ottica di economia circolare e dei soggetti coinvolti lungo tutto il ciclo di vita del settore/prodotto/materiale oggetto d'analisi (a partire dalla catena di fornitura). Il risultato di questa fase sarà un rapporto personalizzato, in cui verranno evidenziate le possibili opportunità di miglioramento, in termini di impatto ambientale ed efficienza, perseguibili con un processo di innovazione.
- Studi di fattibilità per le innovazioni verso l'economia circolare - Sulla base delle evidenze raccolte nella fase precedente, per ciascuna impresa verranno presentate delle soluzioni mirate a sviluppare innovazioni in grado di migliorare le prestazioni in chiave di economia circolare. Il risultato di questa fase consisterà in un rapporto personalizzato per ogni studio di fattibilità su singola opzione di innovazione.

Le risorse complessivamente stanziare (sul budget di progetto del partner Università Bocconi) per l'iniziativa ammontano a € 18.000,00 e il numero massimo di aziende agevolabili è 6.

Le agevolazioni previste saranno stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.¹

¹ Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle

Art. 4 Modalità e termini per la presentazione delle domande

L'avviso è a sportello ed è aperto sino all'esaurimento delle risorse disponibili delle rispettive misure.

L'istruttoria di ammissibilità amministrativa-formale delle domande sarà effettuata dalla Camera di Commercio di Como e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Regolamento;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Regolamento.

Per aderire compilare il format Allegato A (MISURA A) o Allegato B (MISURA B) disponibili sul sito www.co.camcom.it e inviarlo, completo degli allegati richiesti, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:

camera.commercio@co.legalmail.camcom.it

La Camera di Commercio di Como è esonerata da qualsiasi responsabilità dovuta a ritardi o disguidi nell'invio delle domande tramite posta elettronica certificata.

La Camera di Commercio di Como si riserva, in ogni caso, la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

Art. 5 Istruttoria

Il procedimento amministrativo riferito alla presente iniziativa è di competenza del Dirigente dell'Area Promozione delle imprese e sviluppo del territorio della Camera di Commercio di Como.

L'attività di istruttoria è assegnata all'Ufficio Ambiente e Sostenibilità dell'Azienda Speciale Sviluppo Impresa.

Art. 6 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679

Con riferimento ai dati personali conferiti con la domanda di partecipazione si informa che il Titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Como, via Parini 16, Como.

nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 non sono cumulabili con altri Aiuti e agevolazioni concessi per gli stessi costi ammissibili (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa);

• (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Il Responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo: dpo@lom.camcom.it.

I dati forniti saranno trattati esclusivamente per gli scopi per i quali sono raccolti e specificatamente per la gestione del procedimento amministrativo di ammissione all'iniziativa, con o senza l'ausilio di strumenti informatici e verranno conservati fino al termine previsto per legge. Il mancato conferimento dei dati comporta l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

I dati conferiti possono essere comunicati esclusivamente per le finalità istituzionali connesse alla gestione dell'iniziativa.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, agli interessati è riconosciuto il diritto di richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, nonché il diritto di proporre reclamo l'autorità italiana di controllo competente (Garante per la protezione dei dati personali), qualora ritenessero che il trattamento dei dati conferiti sia contrario alla normativa vigente.

Art. 8 - Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente regolamento è pubblicata sul sito web della Camera di Commercio di Como unitamente ai suoi allegati.

Eventuali richieste di informazioni inerenti l'iniziativa possono essere inviate alla seguente indirizzo mail: ambiente@co.camcom.it.

Allegati:

- Allegato A: domanda di adesione all'iniziativa per l'utilizzo di strumenti di accompagnamento per la gestione della sostenibilità in azienda all'interno del progetto Interreg Italia-Svizzera SMART – MISURA A;
- Allegato B: domanda di adesione all'iniziativa per l'utilizzo di strumenti di accompagnamento per la gestione della sostenibilità in azienda all'interno del progetto Interreg Italia-Svizzera SMART – MISURA B;
- Allegato C: dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso dei requisiti di PMI.